

II.

Il settore lingue

1. Obiettivi del settore di studio delle lingue

1.1. Caratteri delle discipline linguistiche

Le discipline del settore lingue hanno come oggetto di studio da un lato la rispettiva lingua nelle sue funzioni comunicative e nei suoi aspetti strutturali, dall'altro la rispettiva produzione letteraria e, più in generale, la cultura di cui essa è espressione. Attraverso l'affinamento delle competenze ricettive ed espressive, le discipline linguistiche mirano a sviluppare negli allievi le capacità logico-argomentative e critiche necessarie allo sviluppo cognitivo.

L'italiano si colloca nel settore quale materia centrale dell'apprendimento linguistico, costituendo la struttura profonda su cui si innesta l'acquisizione delle altre lingue. L'apprendimento delle lingue seconde rappresenta a sua volta un arricchimento culturale per l'allievo, particolarmente importante nella realtà plurilinguistica della società contemporanea. Da parte sua, lo studio delle lingue classiche, oltre a offrire un complemento di formazione culturale, utile al di là delle future scelte specialistiche, approfondendo la riflessione sul codice linguistico e sulla letteratura esercita un positivo effetto di ricaduta anche sullo studio delle lingue e delle letterature moderne.

Riconoscendosi in queste premesse, le diverse discipline del settore contribuiscono in modo differenziato, a seconda delle loro specificità e del livello di competenze linguistiche, a condurre l'allievo al raggiungimento degli obiettivi sotto elencati.

1.2. Obiettivi comuni

- Conoscere e saper usare correttamente e in modo appropriato il mezzo linguistico sia nella ricezione sia nella produzione orale e scritta, anche nel confronto con usi complessi della lingua;
- saper riflettere sui fenomeni linguistici ed essere consapevole delle loro implicazioni storiche, sociali e culturali;
- saper riconoscere e produrre testi appartenenti a diverse tipologie, in relazione con diversi contesti comunicativi, e saper applicare agli stessi svariate modalità di lavoro;
- saper inserire un testo nel suo contesto storico, culturale e sociale;
- conoscere opere letterarie rappresentative attraverso la lettura diretta, integrale o antologica, il commento e l'indagine testuale;
- saper leggere autonomamente i testi e sapersene formare un'opinione personale;
- saper mettere in relazione tra loro espressioni culturali diverse per lingua, storia e codici espressivi; in particolare saper cercare e stabilire nessi tematici, formali e metodologici tra discipline diverse;
- saper usare i principali mezzi di consultazione (per esempio dizionari, grammatiche, storie della letteratura);
- saper valutare le proprie competenze comunicative e culturali ed essere disponibile ad ampliarle costantemente servendosi di metodi di lavoro appropriati ed efficaci;
- essere consapevole del valore formativo dello strumento linguistico;
- essere consapevole del valore formativo della letteratura;
- essere aperto al contatto con culture diverse dalla propria.

Questi obiettivi comuni si completano e si specificano negli obiettivi e nei relativi referenti disciplinari, che sono stati redatti in modo da permetterne una lettura trasversale. Emergono numerose possibilità di coordinamento e collaborazione fra le materie del settore – e non solo – sia per lo sviluppo delle competenze cui si mira, sia per la scelta e la trattazione di tematiche comuni. Sarà compito degli istituti progettare l’attuazione concreta di tali possibilità nell’ambito dei propri Piani degli studi.